

R. SCUOLA
DI TESSITURA E TINTORIA

IN PRATO TOSCANA



REGOLAMENTO INTERNO



PRATO

TIPOGRAFIA GIACHETTI, FIGLIO E C.



1895

Degli Insegnanti

1° L'insegnante ordinario od incaricato deve dare le sue lezioni alle ore e giorni stabiliti dall'orario, e deve pure prender parte alle Commissioni alle quali per esami o per altri affari riflettenti il buon andamento della scuola sia nominato dal Consiglio direttivo. Occorrendogli di non poter fare lezione per motivi di salute, o per altro giustificato impedimento, deve tosto renderne avvertito il Direttore il quale alla sua volta ne darà avviso agli studenti.

2° Una volta al mese i Professori debbono adunarsi sotto la presidenza del Direttore per intendersi sullo svolgimento dei programmi d'insegnamento.

3° Ogni insegnante è responsabile dell'esatto adempimento del suo mandato, ed anche del profitto e della disciplina dei suoi allievi, per quanto ciò dipende dalla propria azione.

4° Le collezioni, i gabinetti ed i laboratorî sono dati in custodia e posti sotto la responsabilità e la direzione dei Professori delle rispettive materie. Essi ne curano la conservazione ed il buono e proficuo ordinamento.

5° Possono i Professori fare analisi e saggi nei laboratorî della scuola anche per conto di privati, secondo norme appositamente stabilite dal Consiglio.

6° Il Direttore tiene registro del personale della scuola colle indicazioni occorrenti ad accertare lo stato di ciascuno. Tiene pure i registri di contabilità e di corrispondenza e delle deliberazioni del Consiglio.

7° Egli interviene quando crede bene alle lezioni degli altri Professori onde conoscere come proceda l'insegnamento, e quale sia l'istruzione degli allievi.

8° In caso d'impedimento o di assenza il Direttore verrà supplito da un altro Professore, il quale sarà designato dal Consiglio come Vice Direttore.

Degli Allievi

9° La scuola ha due classi: l'una *diurna* e l'altra *serale e domenicale*.

La classe diurna ha due sezioni che constano ciascuna di un biennio ed abilitano ad ottenere il diploma di *Licenziato in tintoria*, oppure *Licenziato in filatura e tessitura*.

Il primo anno è comune alle due sezioni, e vi si impartiscono i seguenti insegnamenti: *Filatura, Tessitura Chimica, Fisica e Disegno*.

Nel *secondo anno*, per la *sezione Tintoria* si danno lezioni di *Chimica, Tintoria e Fisica*; per la *sezione di Tessitura*, lezioni di *Filatura, Tessitura, Disegno e Fisica*.

Coloro che hanno già ottenuto il diploma in una sezione possono ottenere anche quello dell'altra sezione con un anno di studio.

10° Per ottenere l'iscrizione i giovani devono presentare prima del 15 ottobre:

- a) il diploma di licenza tecnica,
- b) una domanda d'ammissione firmata dall'aspirante o da suo padre.

Quando il diploma di licenza non sia di data recente,

l'aspirante dovrà unire alla domanda un certificato di buona condotta.

Questo certificato sarà sempre necessario quando l'allievo si presenti all'esame d'ammissione indicato nell'articolo seguente.

11° Coloro i quali non possedessero il diploma di licenza tecnica potranno essere ammessi, quando superino felicemente un esame di italiano, aritmetica, geometria, disegno, computisteria, scienze fisiche e chimiche, secondo il programma delle scuole Tecniche.

In questo caso dovranno produrre l'atto di nascita da cui risulti avere l'aspirante compiuti 15 anni.

12° Quando il numero degli allievi regolari lo permetta, potranno essere ammessi ai gruppi speciali di *chimica e fisica*, o *tessitura e disegno*, giovani i quali non abbiano meno di 16 anni, siano da tre anni almeno dati all'esercizio della tessitura o tintoria, ed abbiano una coltura che il Consiglio giudichi sufficiente.

13° Per l'iscrizione alla scuola serale e domenicale l'aspirante deve presentare una domanda scritta di suo pugno, l'atto di nascita da cui risulti avere compiuto 15 anni, ed un certificato del fabbricante presso cui lavora.

14° L'iscrizione alla scuola è gratuita e sono pure gratuiti gli esami.

L'allievo però deve pagare i guasti e roture che fa nella scuola, ed a cauzione deposita in principio dell'anno Lire 10 e le rinnova quando sono esaurite.

15° Gli allievi dovranno fornirsi degli strumenti necessari per gli studi cui attendono, e specialmente di quelli occorrenti pel disegno, come compassi, righe, tavole ecc.

16° Gli allievi dovranno presentarsi alle lezioni all'ora precisa: dieci minuti dopo l'ora fissata verranno considerati come assenti.

17° Al fine di ciascun bimestre ogni Professore assegna

agli allievi due voti, uno di profitto e uno di diligenza e condotta.

Per assegnare il primo l'Insegnante si baserà sulle interrogazioni orali in scuola e sui lavori dati a casa.

Per assegnare il secondo, il Professore terrà conto della frequenza alle lezioni, della diligenza mostrata nei lavori di casa e del contegno in scuola.

Per gli effetti sopra segnati non è ammessa altra giustificazione che una dichiarazione medica che provi l'impossibilità.

18° Al termine di ciascun bimestre si farà la nota dei giovani ai quali è concesso di frequentare il laboratorio nel bimestre seguente.

Per accedere ai laboratori i giovani devono avere ottenuto almeno quattro decimi di profitto e sette di condotta nelle materie cui si riferisce il laboratorio, e non meno di sei decimi di media fra tutti i voti di condotta delle altre materie.

L'esclusione del laboratorio dura un bimestre al qual termine l'allievo può essere riammesso se soddisfa alle condizioni sopra segnate.

19° Gli allievi i quali nel voto di profitto degli ultimi due bimestri non otterranno almeno cinque decimi di media fra tutte le materie, e non raggiungeranno almeno quattro in ogni singola materia non saranno ammessi agli esami.

20° I giovani i quali siano rigettati agli esami, o che non si siano presentati nè al termine dell'anno, nè alla sessione di Ottobre, pur avendo compiuto il corso, oppure che abbiano smesso di frequentare la scuola per un impedimento ragionevole, possono ripetere *per una volta* l'iscrizione allo stesso anno in tutte le materie od in quelle speciali in cui è fallito.

Sono però esclusi da questo beneficio coloro che non fossero stati ammessi agli esami per mancanza di profitto.

21° Saranno esclusi dagli esami di Luglio ed ammessi in Ottobre i giovani i quali nei voti complessivi di condotta di tutte le materie dei vari bimestri non abbiano raggiunto sei decimi.

22° Coloro che fossero negligenti nell'adempimento dei doveri scolastici, che mancassero di rispetto ai superiori, che tenessero una cattiva condotta anche fuori della scuola, verranno la prima volta ammoniti dal Direttore, il quale secondo il caso potrà sospenderli alcuni giorni dalle lezioni.

Se dopo una sospensione l'allievo fosse recidivo il Direttore ne riferirà al Consiglio, il quale esaminerà se si debba espellere dalla scuola, per mancanze gravi potrà il Consiglio espellere subito senza precedenti ammonizioni.

Esami

23° La commissione esaminatrice si compone di un membro del Consiglio Direttivo, del Direttore e dell'Insegnante della materia sulla quale versa l'esame.

L'esito dell'esame s'indica con punti dall'1 al 10, al numero 6 corrisponde l'idoneità.

Coloro che ottengono 5 all'esame scritto, potranno essere promossi se ricevono almeno 8 all'esame verbale corrispondente, se ottengono meno dovranno ripetere entrambi gli esami.

Chi ottiene meno di 5 all'esame scritto non viene ammesso al verbale.

24° Ogni esame consisterà in una prova orale ed una prova scritta od esercitazione pratica.

Gli esami orali per ciascuna materia non dovranno durare meno di 10 minuti e potranno prolungarsi sino a 20 se gli esaminatori lo giudicheranno necessario per formarsi un giusto concetto dell'istruzione del candidato.

25° Agli allievi diurni che negli esami di luglio riporteranno la media di 10, 9, 8 decimi verrà rispettivamente assegnato un premio di 1°, 2°, 3° grado consistente in libri tecnici ed oggetti utili per l'esercizio professionale.

I premi tuttavia non si accorderanno mai a coloro che avessero ricevuto le punizioni contemplate all'articolo 21.

26° L'anno scolastico incomincia il 15 ottobre e termina il 15 luglio. Sono giorni di vacanza per la scuola diurna le feste riconosciute dallo Stato, 10 giorni a Pasqua, 10 a Natale e 3 in fine di Carnevale, per la scuola serale e domenicale le feste in cui ricorre qualche solennità speciale.

Prato, 10 Ottobre 1895.
